



ESG NEWS

 Environmental

 Social

 Governance

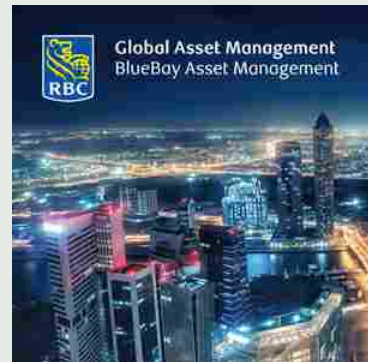
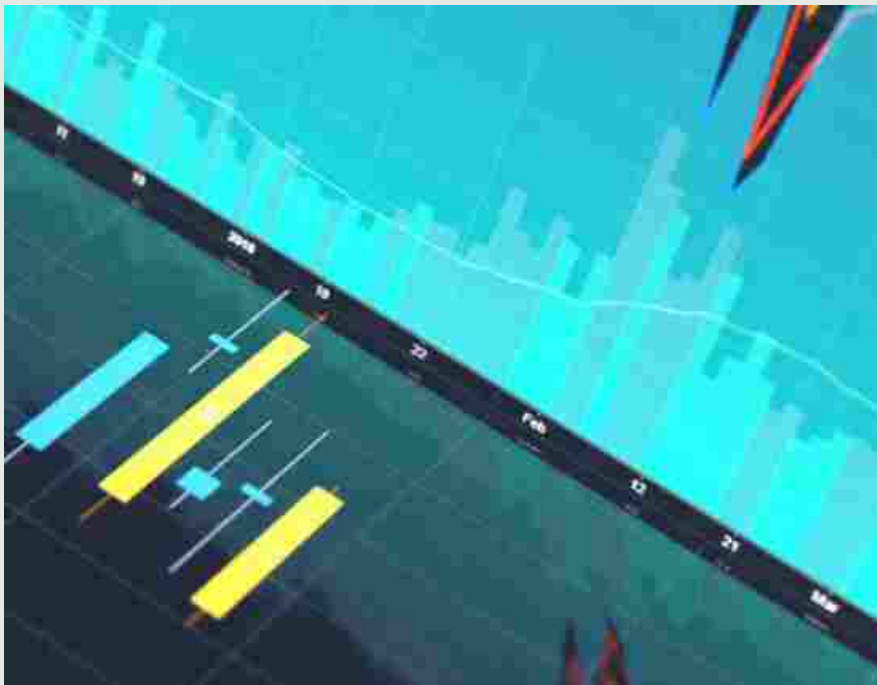
Investimenti

Società

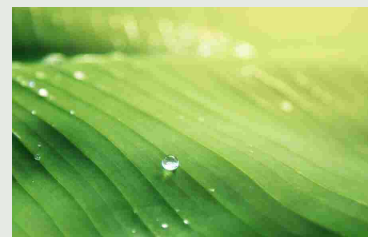
Advisor

Investitori Istituzionali

Regulator



Schede Fondi



Education Società di asset management

Iniziative ESG

Banor presenta con PoliMi la ricerca sui rating ESG

13 Giugno 2022

Banor SIM continua il percorso di studio insieme alla **School of Management del Politecnico di Milano** e presenta la sua **quarta ricerca, focalizzata sulle differenze fra i rating ESG** emessi dalle agenzie specializzate sulle imprese quotate a Piazza Affari.

La crescente attenzione del mercato finanziario rispetto ai temi della sostenibilità ha portato a una **proliferazione di provider di valutazioni e rating in ambito Environmental, Social e Governance (ESG)** con la conseguenza - in mancanza di una standardizzazione delle metodologie delle metriche analizzate - di generare risultati difficilmente confrontabili, in quanto ogni agenzia considera dati eterogenei, combinati seguendo procedure diverse.

Scheda fondo 2 Febbraio 2022

BlueBay Impact Aligned Bond Fund

Si tratta di un fondo obbligazionario globale che investe, dopo un attento screening ESG, in bond sostenibili che abbiano un impatto positivo su persone e ambiente. E' classificato come art. 9 della SFDR

Scheda fondo 1 Giugno 2022

Valori AM Heart Ethical Fund

Scheda Fondo 16 Marzo 2021

BMO Sustainable Multi-Asset Income Fund

Schede fondi 26 Gennaio 2021

Kairos lancia KIS Climate Change

La ricerca si è focalizzata sull'analisi delle differenze negli *scoring* ESG sulle società quotate in Italia, forniti nel corso del 2020 da **sei fra le più importanti società di analisi (MSCI, Refinitiv, S&P Global, Inrate, Arabesque e Truvalue Labs)**, scomponendo il punteggio attribuito da ciascuna delle sei agenzie in funzione di tre diversi effetti: differenze nei pesi attribuiti ai tre "pilastri" E, S e G; differenze nei pesi attribuiti ai diversi **KPI** (*key performance indicators*) in ciascuno dei tre "pilastri" e differenze nella valutazione dei punteggi relativi ai singoli KPI.

Posto quindi che gran parte dell'eterogeneità sui *rating* ESG è spiegata dalla diversa importanza che le agenzie attribuiscono ai KPI di sostenibilità, secondo **Giancarlo Giudici, professore ordinario di Corporate Finance alla School of Management del Politecnico di Milano**, "Sarebbe auspicabile una convergenza che renda più omogenea la metodologia di valutazione, ma soprattutto una maggiore trasparenza. A tal proposito è molto importante il ruolo delle imprese quotate, poiché inevitabilmente conoscono le tecnologie produttive molto meglio degli analisti finanziari e quindi sono in grado di elaborare indicatori precisi ed efficaci, partendo dalle innumerevoli informazioni che hanno a disposizione".

Metodologia

L'analisi ha preso a riferimento sei diversi *provider* di dati: MSCI, Refinitiv, S&P Global, Arabesque S-Ray, Truvalue Labs e Inrate. Partendo da fonti pubblicamente disponibili sono stati **considerati i punteggi ESG complessivi, a livello dei singoli *pillar*** (Environmental, Social e Governance) e a livello delle **single categorie** valutate come per la categoria Environmental le emissioni di GHG, il consumo di acqua, il riciclaggio dei rifiuti ed altro, comprendendo sia i pesi di ognuna di esse, sia i punteggi attribuiti.

Partendo dalle **210 imprese quotate su Borsa Italiana nel 2020**, si è rilevato che **solo 22** di esse risultavano **coperte da tutte le sei agenzie**; in particolare si trattava delle imprese con maggiore capitalizzazione, spesso quotate anche all'estero.

Osservando la correlazione rispetto ai giudizi nei singoli *pillar* (E, S, e G) si è rilevato che nella componente Environmental le asimmetrie risultavano essere meno marcate; la componente Social in media incide poco di più, ma è l'aspetto della **Governance** che appare **responsabile di buona parte dell'eterogeneità**.

Andando avanti nell'analisi e considerando per ogni singolo *pillar* il contributo dei

ESG

Opinioni



L'opinione di My-Linh Ngo di BlueBay AM 19 Ottobre 2021

COP26, serve un'azione collettiva tra governi e comunità finanziaria

All'avvicinarsi del summit della COP26 a Glasgow crescono le aspettative affinché i leader globali ne escano con un piano definito su come gestire le pressanti questioni climatiche che minacciano il nostro pianeta e ...

L'opinione di Hywel Franklin di Mirabaud AM 13 Giugno 2022

Perché puntare sulle small e mid cap europee

L'opinione di Claudio da Gama Rose di BlueBay 10 Giugno 2022

Bond High Yield tornati attraenti ma è ancora presto per aumentare l'esposizione

L'opinione di Richard Mercado di Comgest 10 Giugno 2022

Regolamentazione, "elefante nella stanza" del settore tech

Interviste

diversi e specifici KPI selezionati dalle agenzie per attribuire il punteggio ESG, si è constatato che **le singole agenzie utilizzano metriche che non coincidono perfettamente**, rendendo quindi necessario "riclassificare" e uniformare i diversi KPI definendo una lista comune.

L'analisi condotta sui singoli KPI ha confermato, come nel caso dei *pillar*, una **differenza significativa nelle valutazioni**, determinata soprattutto dai diversi pesi relativi attribuiti da ogni agenzia, spesso a causa di una valutazione in termini qualitativi e non quantitativi che lasciano maggiore spazio alla soggettività dell'analista. Inoltre, dalla ricerca è emerso che le valutazioni attribuite ai punteggi convergono di più e tendono a compensarsi quando i diversi KPI considerati vengono raggruppati per classe omogenea.

Evidenze

I risultati della ricerca hanno dimostrato che le diverse agenzie attribuiscono **"pesi" abbastanza difforni agli stessi fattori**: le maggiori differenze si riscontrano per le componenti 'Social' e 'Governance', mentre appaiono più omogenei i giudizi sui fattori Environmental. Inoltre, senza stabilire una relazione causa-effetto robusta dal punto di vista statistico, si evidenzia una correlazione negativa fra performance di mercato dei titoli nel biennio 2018-2019 e varianza dei *rating* ESG attribuiti: quindi le emittenti associate a minori differenze nelle valutazioni ESG fornite da differenti *provider* sono state nel 2019 e nel 2020 quelle che hanno generato rendimenti migliori per gli investitori.



Angelo Meda, responsabile azionario e della ricerca ESG di **Banor SIM**

"Una maggiore convergenza degli analisti sui punteggi ESG riduce le asimmetrie informative e spinge gli investitori a privilegiare alcuni titoli azionari a svantaggio di quelli dove si registra un maggiore disaccordo", ha commentato **Angelo Meda, responsabile azionario e della ricerca ESG di Banor SIM**, "la ricerca ha dimostrato come nel corso del 2019 i titoli azionari delle imprese con rating ESG simile abbiano performato meglio, mentre nel 2020 i titoli con le maggiori differenze in termini di rating abbiano performato peggio, un segno dell'importanza che investitori e azionisti attribuiscono oggi alle valutazioni ESG dei titoli".

Tag: **PoliMi** **Rating ESG** **ricerca**

Asset Manager: **Banor SIM**



Risparmio gestito

6 Giugno 2022

Fracassi (MainStreet Partners): ai risparmiatori serve una bussola per gli investimenti sostenibili

Dati, rating, classificazioni. La trasformazione dell'industria del risparmio gestito, spinta anche dalla nuova normativa, sta avanzando in modo rapido e coinvolgendo volumi sempre maggiori di asset gestiti in modo sostenibile. Secondo i dati...

Intervista

3 Giugno 2022

Zingoni: "Investitori sempre più attenti a ESG, ma serve maggiore chiarezza"

Intervista

23 Maggio 2022

Fragomeno (Valori AM): per avere impatto bisogna cercare i leader dell'innovazione

Intervista

19 Maggio 2022

Giammattei (RBC GAM): "Gli emergenti trainano le rinnovabili"

Relazione non finanziaria



Rendicontazione ESG

7 Maggio 2022

Oracle, come la tecnologia può aiutare ad affrontare le sfide nel reporting ESG

Dal 2023 saranno circa 50mila le